

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 595-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE PELLICINI)

Comunicata alla Presidenza il 17 settembre 2001

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2001, n. 312,
recante proroga del termine per la rilevazione dei cittadini
italiani residenti all'estero

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

dal Ministro degli affari esteri

e dal Ministro per gli italiani nel mondo

di concerto col Ministro dell'interno

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 AGOSTO 2001

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	4
– della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6
Decreto-legge	»	7

ONOREVOLI SENATORI. - In base all'articolo 8, comma 1, della legge 27 ottobre 1998, n. 470, la rilevazione generale dei cittadini italiani residenti all'estero avrebbe dovuto tenersi in concomitanza con il censimento nazionale previsto per la data del 21 ottobre 2001.

Anche in vista di tale scadenza, nel giugno dello scorso anno il Consiglio dei ministri adottò un disegno di legge recante «Disposizioni urgenti per il completamento e l'aggiornamento della rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero». Il provvedimento, divenuto l'atto Senato n. 4721, venne quindi approvato dalla Commissione affari esteri del Senato in sede referente il 4 ottobre 2000, ma l'*iter* parlamentare non poté concludersi, essendo sopraggiunta la fine della XIII legislatura. Il disegno di legge prevedeva l'assunzione, per un periodo complessivo di un anno, di impiegati a contratto per tutta la rete diplomatica e consolare, nonché l'acquisto di attrezzature informatiche da destinarsi al servizio per l'informatica del Ministero degli affari esteri, per la gestione dello schedario consolare centralizzato e per le sedi all'estero. Il disegno di legge prevedeva altresì lo svolgimento di corsi rapidi di formazione per gli impiegati addetti ai programmi informatici e telematici degli uffici all'estero. L'obiettivo era quello di assicurare le nuove risorse umane e tecniche necessarie a correggere le posizioni individuali inesatte emerse a seguito della rilevazione delle anagrafi consolari locali effettuata dal Ministero degli affari esteri nel periodo giugno-agosto 2000; ci si riprometteva inoltre di agevolare lo scambio di informazioni con i comuni e di garantire la possibilità dello smaltimento degli arretrati, nonché di aggiornare le iscrizioni all'Anagrafe degli italiani

residenti all'estero (AIRE), gestita dai comuni.

La mancata approvazione del citato disegno di legge ha inevitabilmente precluso la possibilità di attuare il programma di aggiornamento e di perfezionamento dell'anagrafe consolare, impedendo altresì un'aggiornata e più completa operazione di confronto tra le anagrafi consolari e la banca dati centralizzata del Ministero dell'interno contenente i dati relativi all'AIRE dei comuni. L'obiettivo di migliorare le anagrafi consolari prima delle elezioni politiche della primavera del 2001 è stato pertanto vanificato.

Nelle presenti condizioni, appare inevitabile un rinvio della rilevazione generale dei cittadini residenti all'estero rispetto alla data prevista del 21 ottobre 2001. Alla stregua del decreto-legge in conversione, la nuova scadenza viene fissata, più realisticamente, nel 21 marzo 2003, per consentire alle rappresentanze diplomatiche e consolari di concludere le operazioni di perfezionamento e aggiornamento dei dati dell'AIRE, così da assicurare la possibilità di un completo ed efficace svolgimento della rilevazione stessa.

Il Governo ha annunciato peraltro l'intenzione di adottare, contestualmente al presente provvedimento, un disegno di legge analogo al n. 4721 in precedenza richiamato, avente ad oggetto, per un verso, la modifica della modalità di espletamento della rilevazione degli italiani all'estero, e per l'altro il potenziamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari con personale a contratto e con maggiori attrezzature informatiche.

Sulla base delle considerazioni che precedono, la Commissione raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione.

PELLICINI, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: PASTORE)

11 settembre 2001

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: CICCANTI)

12 settembre 2001

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 3 agosto 2001, n. 312, recante proroga del termine per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 3 agosto 2001, n. 312, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2001.

Proroga del termine per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 8, comma 1, della legge 27 ottobre 1988, n. 470, relativo alla data dell'espletamento della rilevazione degli italiani residenti all'estero;

Visto l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 2001, n. 276;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di fissare una nuova data per la rilevazione dei cittadini residenti all'estero, al fine di consentire la definizione delle operazioni di aggiornamento e perfezionamento dei dati degli schedari consolari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 agosto 2001;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro degli affari esteri e del Ministro per gli italiani nel Mondo, di concerto con il Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

1. In deroga a quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 27 ottobre 1988, n. 470, e tenuto conto del riordino delle modalità procedurali ivi previste, la seconda rilevazione dei cittadini italiani all'estero, di cui all'articolo 8 della citata legge n. 470 del 1988, è fissata in data 21 marzo 2003.

Articolo 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 agosto 2001.

CIAMPI

BERLUSCONI – RUGGIERO – TREMAGLIA
– SCAJOLA

Visto, *il Guardasigilli*: CASTELLI